CRESCERE INSIEME
crescer juntos

APITO

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - GIUGNO 2015

Nuovi orizzonti per l'APiTO

EDITORIALE *di Roberto Ansuini*

Un grande uomo, costruttore di pace e giustizia, un maestro della relazione, è piombato con una veemenza inaudita in una realtà, quale quella che stiamo vivendo, di profonda crisi di valori e di identità.
Cosa ci ha lasciato il memoriale di don Paolo a vent'anni dalla sua morte?
Ci ha lasciato certamente l'attualità del suo pensiero, del suo agire, del suo essere un uomo libero, la sua concretezza e la sua coerenza .
Credo che tutto questo non possa e non debba rimanere nella sfera della memoria ma suscitare una domanda: cosa farebbe oggi don Paolo ? o, se vogliamo, cosa direbbe di fare oggi ad una ssociazione di ispirazione cristiana come la nostra?
***"Non sono venuto per fare ma per vivere"**: il messaggio è chiaro !!! Calarci nella realtà che ci circonda, coglierne le grandi sfide che ci pone quotidianamente di fronte e, come ci ha detto don Marco Presciutti, adoperarsi per la costruzione di un mondo più umano, unendo concretezza, realismo e speranza, .*
Quindi , pur senza dimenticare il nostro impegno principale nel sostenere economicamente i progetti del' APiTO Brasile, diventa a mio parere indispensabile impegnarsi concretamente a livello territoriale per dare continuità agli insegnamenti di Paolo.
Quali sono le nuove sfide di oggi: ogni realtà territoriale ha di fatto le sue e sarà quindi impegno dei soci delle varie sedi individuare le priorità , ma credo che una su tutte, forse la più importante, sia la difficoltà di relazione tra le persone, difficoltà che interessa tutti gli ambiti della vita sociale da quello familiare, a quello scolatico, lavorativo ed interculturale.

Ma perchè non provare...?

di Delia Boninsegna

Da più di un mese sono di nuovo in Italia. Le prime settimane le ho trascorse nelle Marche, dove ho anche partecipato all'assemblea annuale. In quell'occasione ci siamo ri-attualizzati scambiandoci le ultime notizie dell'Italia e del Brasile. La nostra associazione è una tra le tante, è piccola e sta anagraficamente invecchiando, ma non per questo ha perso la sua grinta e la sua carica ottimistica sempre presente in varie attività, impegni.... sopratutto nella regione Marche. E' sempre un segno e un messaggio vivo in questo mondo pazzo. La sua gemella brasiliana anche lei cerca di stare a galla, sulla cresta delle onde che, a volte sembrano minacciose. Dopo un periodo di stasi, ora ha ripreso quota ed è bello constatare che là sono i giovani a remare e tenere il timone. A volte a noi "anziani" questo disturba o fa paura... ma poi ci accorgiamo che per loro sono altri tempi, altri ritmi e così pian piano lasciamo, con gioia, più spazio a loro....
Molti mi chiedono: "Come va il Brasile...?" ed io rispondo: " ... come và l'Italia...?"
Sempre più mi accorgo che il mondo è uno solo, ed è la nostra nave. Se tutti ci mettiamo di impegno a tenerla in ordine, allora la nave salpa sicura e pronta per affrontare anche le eventuali burrasche....
Ovunque ho incontrato amici, tanta gente che, silenziosamente ci appoggia e accompagna, ci sostiene soprattutto col suo grande affetto e impegnandosi in loco in tante iniziative.... Sembra poco, ma sono queste cose che fanno "la differenza", che ci permettono di credere con fiducia che il mondo può essere migliorato.
Se avessimo più coraggio di raccontarci ciò che facciamo e ciò che pensiamo... se avessimo più pazienza per ascoltarci.... si scoprerebbe che 'questo brutto mondo' è coperto da tanti pezzetti colorati, punteggiato da fiori variopinti che sbocciano ovunque senza che ce ne accorgiamo. Perchè vedere solo il brutto, il cattivo, le tenebre...? e non leggere invece una realtà che sboccia, sorge, fiorisce, si accende e sgorga formando un grande pannello di PACE-GIUSTIZIA-SOLIDARIETA'- SPERANZA e tanta GIOIA. E' vero, facile dirlo, ma più difficile viverlo! ***Ma perchè non provare...?***
Quando vengo in Italia e stacco dal Brasile, medito e sento tutto ciò.... e sento la fiducia ricaricarsi. Ci aiutiamo, ci completiamo non solo quando diamo il superfluo, o gli avanzi, ma quando, con umiltà e coraggio cuciamo insieme ognuno il suo pezzetto di bene, di ottimismo, di buono; quando il nostro e il vostro, il qua e il là diventa solo e semplicemente il NOI in sintonia e armonia in questo unico e meraviglioso mondo.
Ed ora uno scorcio breve del nostro fare in Brasile: quest'anno abbiamo iniziato l'anno scolastico della nostra scuola infantile con 93 bambini. Continuiamo ad accompagnare un gruppo di circa 30 adolescenti (la maggior parte nostri ex-alunni) con varie attività socio-educative e artistiche. Continuano iniziative varie con i genitori e gli educatori su temi di attualità. La nostra associazione è sempre presente e in prima linea nei vari comitati in difesa dei diritti umani. Ci impegnamo sempre più ad allargare e difendere il nostro spazio locale.... e grazie a Dio continuiamo a ricevere il vostro sostegno che è proprio prezioso.
Ora chiudo mandando a ciascuno un forte abbraccio, un grazie di cuore e un pacchetto di gioia e ottimismo.
Ciao Delia

Merano, giugno 2015

Highlights dall'assemblea 2015

Il 9 maggio si è tenuta a Fano l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell' APiTO, nella quale sono state rinnovate le cariche per il prossimo triennio.

Questi gli eletti all'unanimità:
Roberto Ansuini, presidente,
Nembo Cassano, vice presidente,
Irene Zannini, segretario,
Elisabetta Mattolini, consigliere,
Lucia Panicali, consigliere,
Oreste Cesaroni, Laura Boninsegna e Stefano Boninsegna, revisori.

Chi lo desiderasse potrà trovare il bilancio 2014 e il verbale dell'assemblea sul nostro sito
www.associazioneapito.org

Sintesi dell'intervento di Don Marco Presciutti, Vicario Pastorale della Diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola, all'Assemblea Nazionale dell'APITO Italia 2015

a cura di Marco Gasparini

*Il Papa chiede oggi alla Chiesa di essere povera per i poveri, chiede ai Vescovi di vivere tra la gente, di odorare di pecora, ci invita a leggere i segni dei tempi, a guardare cosa Dio ci dice tramite la storia nei cambiamenti durevoli che stanno accadendo. Due sono i rischi che corriamo: **"ignorare** quanto accade e **adattarci** al mondo"; noi cristiani invece dobbiamo stare nel mondo senza essere mondani, dobbiamo saperci inserire nellesituazioni senza adattarci ad esse. Il nostro compito, anche come associazione APiTO, raccogliendo l'eredità di don Paolo, è leggere la storia con la Bibbia. La Bibbia è luce che illumina la vita e ci fa vedere gli appelli di Dio all'uomo, dobbiamo metterci in ascolto per capire cosa ci rende più umani e cosa ci disumanizza.*

Si sta imponendo sempre più la cultura dello scarto, dobbiamo smascherare questo e andare oltre rimettendo l'uomo al centro e non più relativo in favore del mercato, del sistema, del capitale. Dobbiamo dire NO all'economia dell'esclusione, non possiamo tollerare ad esempio che si getti ogni giorno del cibo dalle nostre tavole quando esistono persone che muoiono per fame! Dobbiamo rifiutare il relativismo antropologico che considera irrilevante l'uomo, NO all'economia fine a se stessa e priva di ETICA. Non condividere i beni con i poveri vuol dire derubarli nuovamente!

S. Giovanni Crisostomo diceva: "non ci sono più liberi e schiavi ma fratelli in Cristo Gesù" … questa è una rivoluzione dal basso.

Alla luce di quanto sopra ..verso dove dobbiamo andare come APiTO ?

*1) **Migrazioni** - Occorre tener conto delle migrazioni. E' un fenomeno strutturale che non si arresta più ! La gente si sposta per vivere, scappa da miseria e fame e ha diritto alla vita. Dobbiamo **sognare con loro un mondo altro dove tutti vivono nella giustizia**, per questo l'APITO deve: a) **rispondere alle emergenze**; b) **creare una cultura "altra"**, un mondo migliore analizzando i problemi dando voce ai senza voce.*

*2) **Periferie - Guardare al mondo partendo dalle periferie del mondo**, queste sono per noi frontiere che ci aprono alla prosperità nella logica della comunità.*

*3) **RiCibiAmoci** - Non limitarsi a dare l'elemosina, essa avvilisce chi la fa e chi la riceve, a noi è richiesta la **condivisione, la conoscenza delle storie delle singole persone**, il divenire famiglie aperte allo scambio per **costruire ponti, intessere relazioni,** intrecciare storie di vita.*

*4) **Relazioni** - Viviamo il pericolo di una coscienza isolata che riduce il Cristianesimo ad una religione che isola … Dobbiamo **aiutare l'uomo ad uscire da se stesso !** No alla prigione dell'IO. **Se ti doni allora possiedi, se ti apri allora ricevi!** Occorre dunque intrecciare la necessità di rispondere all'emergenza con quella di trasformare il sistema. Non dobbiamo creare dipendenza, non diventare conniventi o parti del meccanismo economico.*

Riassumendo, le sfide a cui è chiamata l'associazione l' APITO sono:
- Migrazioni, ricerca di una Giustizia Sociale;
- Attenzione al bisogno primario della vita;
- Creare relazioni profonde per far uscire l'uomo da se stesso per creare un nuovo umanesimo.

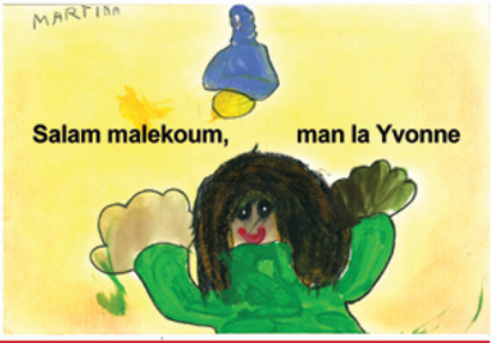
PIACERE DI CONOSCERTI

E' il nuovo format dei progetti APiTO per il triennio 2015-2017, un contenitore in cui si cercherà di favorire la relazione tra le persone, le loro culture e tradizioni attraverso la capacità di esprimere e riprodurre anche con l'uso di tecniche e materiali inusuali i significati e le emozioni delle loro storie.
Diverse le iniziative già intraprese.

Ciao, sono Yvonne

28 marzo 2015 - Fano
Mediateca Montanari

Una ragazza senegalese, Yvonne Mendy, ha raccontato la sua vera storia a un gruppo di bambini che aiutati da Marina Bragadin come narratrice, e Cinzia Antinori come illustratrice hanno intrapreso un viaggio attraverso colori, musica, suoni, parole, e trasferito le loro emozioni nelle pagine di un libro.



In collaborazione con

PIACERE DI CONOSCERTI
STORIE VERE DAL MONDO
...EMOZIONI E SPERANZE...

MARTEDÌ 26 MAGGIO ORE 17
Mediateca Montanari , Fano

I rifugiati politici nella città di Fano

Interverranno
Marina Bargnesi
assessore ai servizi sociali Comune di Fano
Cristina Ugolini
dirigente "settore immigrazione" della cooperativa Labirinto
Alcuni rifugiati
a raccontare la loro storia

Musiche e parole di Frida Neri

Al termine aperitivo etnico in collaborazione con Cooperativa Gerico

il 26 maggio presso la sala ipogea MeMo, con il patrocinio del Comune di Fano, alla presenza di numerosi fanesi e dei ragazzi ospitati nelle strutture di Magliano, Belgatto e Cantiano si è parlato di immigrazione e della situazione dei richiedenti asilo a Fano. Dopo i saluti di rito hanno preso la parola don Vincenzo Solazzi responsabile della Commissione Migrantes della diocesi di Fano e Cristina Ugolini responsabile settore immigrazione della cooperativa Labirinto che gestisce l'accoglienza dei richiedenti asilo nella provincia. Kamran, Maqsood (entrambi pakistani) e Francis (nigeriano) hanno poi raccontato le loro storie . Il tutto intervallato dalla musica di Frida Neri e dal canto di Iqbal Muhammad anche lui pakistano. Al termine aperitivo insieme accompagnato dalla musica di percussionisti africani ospitati a Cantiano

BENVENUTI A FANO!

I BAMBINI "GRANDI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA COLLODI DI FANO HANNO REALIZZATO UN LIBRO SU FANO PER I LORO AMICI COETANEI DELL'ESCOLA INFANTIL APITO DI CAMAÇARI.

Pomeriggi di attività con i richiedenti asilo ospitati a Fano

Il gioco e il disegno sono un linguaggio universale che uniscono le persone, favoriscono la conoscenza reciproca ed il confronto, e non da ultimo rilassano e divertono. L'APiTO ha organizzato con gli ospiti di Magliano e Belgatto due pomeriggi (28/4 e 26/6)di attività con giochi logico- matematici da tavolo provenienti da varie parti del mondo animati dall'amico dell'Apito Fernando Marcelino e , a Magliano (9/6) un momento di esperienza pittorica guidata dalla amica Cinzia Antinori.

Delia incontra i ragazzi della D. Savio di Ancona

di Gianluca Carresca

Realizziamo
BOMBONIERE SOLIDALI

info: www.associazioneapito.org
cell. 3355891258

IL 5X1000 CI DA LA VITA
A TE NON COSTA NULLA
SCRIVI IL NOSTRO C.F.
91026190214

ADOTTA I NOSTRI PROGETTI A DISTANZA

CON POCO PIU' DI 1 € AL GIORNO PERMETTI AD UN BAMBINO DI FREQUENTARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA

CON SOLI 33 CENTESIMI AL GIORNO NE PERMETTI IL SOSTEGNO IN ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Carissimi Amici dell' APITO
Nel mese di maggio abbiamo avuto il piacere di ospitare, per qualche giorno, Delia Boninsegna a Jesi e ne abbiamo approfittato per organizzare un incontro con la classe 5^ elementare della Scuola "D. Savio" di Ancona che dall' inizio del primo ciclo scolastico (2010) ha attivato la adozione a distanza di una bambina del Centro Scuola "P.P. Tonucci", in Camaçari. Già in altre due occasioni nel 2012 e 2013, in seguito all' interessamento delle maestre Gabriella e Rita, Delia aveva incontrato questi simpatici alunni/e suscitando un "feeling" naturale, grazie alla cordialità, alla semplicità, alla spontaneità con cui sa rivolgersi a questa fascia di età. Trattandosi di una classe multietnica con ragazzini/e nati/e in Italia da genitori di nazionalità europea ed extra (Albania, Romania, Ucraina, Repubblica Dominicana, Argentina) è consuetudine festeggiare i compleanni intonando la celeberrima canzone "Tanti Auguri a Te" nelle varie lingue di provenienza della scolaresca. Pertanto, in onore di Delia, gli alunni/e hanno dato dimostrazione della loro bravura cantando gli auguri in italiano, inglese, spagnolo, ucraino, rumeno, albanese. A completamento del "tour linguistico" anche Delia ha cantato gli auguri in lingua brasiliana.
Trattandosi dell' ultima occasione di incontro, a conclusione del primo ciclo scolastico, i 26 alunni hanno regalato a Delia un libro molto illustrato, contente una favola - da loro stessi inventata e disegnata - che vede come protagonista AYNA, la bambina brasiliana adottata dalla classe. Delia ha ringraziato per il graditissimo omaggio e si è impegnata a tradurre il testo ed a leggerlo ad AYNA ed alle sue compagne/i di classe, quando ritornerà in Brasile.
Alla fine dell' incontro, dopo la consueta foto di gruppo, Delia ha ricambiato l' omaggio ricevuto donando a ciascun ragazzino/a un colorato braccialetto brasiliano, quale segno tangibile della consolidata amicizia.
Sperando che questa bellissima iniziativa possa comunque proseguire all' interno dell' Istituto "D. Savio", ringrazio sentitamente i Dirigenti scolastici che hanno permesso i vari incontri con Delia, le maestre ALESSANDRELLI Gabriella e SERVADIO Rita che hanno garantito la continuità dell' adozione per l' intero ciclo scolastico, i genitori che l' hanno finanziata e gli alunni/e che l' hanno vissuta con grande partecipazione ed attenzione, consapevoli che dalla amicizia e solidarietà tra popoli può nascere un mondo migliore e più giusto.

ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - APITO - ONLUS
c/o Roberto Ansuini , via della Giustizia 16/a 61032 Fano - cell.3355891258
WWW. ASSOCIAZIONEAPITO.ORG facebook YouTube

puoi inviare il tuo contributo a :
BCC di Fano Ag 5 IBAN: IT 41 B 08519 24310 000170100681
Banca popolare dell'Alto Adige IBAN: IT 79 P 05856 58590 040570160541

o al COMITATO MARCHIGIANO - APITO MARCHE - ONLUS
BCC di Fano Ag 5 IBAN : IT 81 D 08519 24310 000170100493
c/c postale APITO Marche IBAN: IT23 W 076 0113 3000 0100 8027 888

BCC Fano ....la nostra banca

Sedi a:
Merano 0473 446301
Bolzano 0471 264973
Milano 333 2338130
Saronno 348 8748814
San Martino in Badia 0474 523194
Riva del Garda 0464 555894
Catania 328 7414622